



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri1@gmail.com

AGGIORNAMENTI INTERNAZIONALI

17/19 novembre 2022

Guerra popolare e controrivoluzione

da: *political-prisoners.net*

India

Dopo il falso scontro al *bandh* di venerdì in Odisha

17 novembre 2022

Per venerdì 18 novembre, il Partito comunista dell'India (maoisti) ha annunciato un *bandh*, uno sciopero affiancato da azioni militanti, in due distretti dell'Odisha, *Koraput* e *Malkangiri*. La chiamata del CPI (maoist) è avvenuta dopo che 2 giornalisti sono stati uccisi a colpi d'arma da fuoco da "forze di sicurezza", al servizio dello Stato reazionario indiano.

Dopo che i 2 giornalisti sono stati uccisi, la polizia ha affermato d'aver attaccato con successo un campo maoista ed essersi impegnata in uno scontro a fuoco che ha coinvolto fino a 15 combattenti, uccidendone 2 e sequestrando letteratura, armi e uniformi, oltre alla cannabis. Tuttavia, da allora è risultato che le affermazioni della polizia hanno poco a che fare con la realtà e vengono semplicemente utilizzate per coprire due omicidi che ha commesso.

Secondo i media reazionari, non solo il *CPI (maoist)* dichiara che i due giornalisti non erano suoi militanti, ma anche i loro familiari e amici. Secondo quest'ultimo, i due sarebbero stati costretti a trasportare cannabis da bande locali non essendo riusciti a trovare lavoro come reporter. La polizia deve aver considerato un colpo di fortuna accusare anche il *CPI (maoist)* di traffico di droga dopo le uccisioni illegali. Questo finto scontro, un combattimento inscenato per spiegare 2 morti e migliorare le statistiche rispetto alla lotta ai "maoisti", è stato denunciato in maniera massiccia dai familiari e dagli amici delle due persone assassinate, che domenica 13 novembre con un'azione riuscita hanno bloccato un'autostrada, dopodiché la polizia ha risposto arrestando 20 partecipanti, fra cui un rappresentante locale del congresso.

A sostegno della lotta delle famiglie, per denunciare la pratica dei falsi scontri e chiedere giustizia, venerdì il *CPI (maoist)* ha lanciato un appello a partecipare al *bandh* di venerdì 18 novembre.

<https://www.demvolkedienenen.org/index.php/de/40-nachrichten/asien/7251-bandh-in-odisha-am-freitag-nach-fake-encounter>

Lotte e repressione

Francia

17 novembre 2022

Il 10 novembre, il ministero dell'Interno francese ha lanciato la più grande gara d'appalto mai avvenuta per munizioni al fine di reprimere la popolazione. Si prevede uno stanziamento di 38 milioni di euro per acquistare da 4,5 e 13,4 milioni di candelotti-granate per i prossimi 4 anni. Il bando riguarda candelotti di gas lacrimogeno di due tipi: quelli da 56 millimetri e da 40 millimetri, che ricoprono il terreno dopo le



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri1@gmail.com

manifestazioni, in grado di essere sparati fino a 200 metri. Quantità massima prevista? 9,44 milioni di unità. L'altro lotto è quello dei candelotti esplosivi. Il *GM2L* - candelotto di gas lacrimogeno modulare a doppio effetto - contenente C4, un esplosivo militare. Questi candelotti hanno già strappato via due mani in 2 anni.

La Francia è senza dubbio il Paese occidentale che usa più massicciamente il gas lacrimogeno contro la sua popolazione. Oltre 10000 candelotti sono stati sparati nella sola Parigi il 1° dicembre 2018 contro i *Gilet Gialli*. 13000 ne sono stati sparati in una settimana nella primavera del 2018, contro lo *ZAD* (Zona da difendere, n.d.t). Migliaia di candelotti sono stati sparati a Nantes, Tolosa, Rennes o Montpellier nel corso di forti mobilitazioni. Recentemente a *Sainte-Soline* ne sono stati sparati 2000 in occasione di una manifestazione con 7000 partecipanti che si avvicinava a un cantiere. Per non parlare delle munizioni usate quasi ogni settimana nei quartieri popolari. Il gas lacrimogeno è ben lungi dall'essere un prodotto innocuo. Secondo uno studio, le molecole della componente chimica di questo gas si metabolizzano una volta assorbite dal corpo umano in due molecole di cianuro, molto tossico. Questo assorbimento avviene soprattutto per via respiratoria, ma anche per via cutanea. Nessuno studio ufficiale è stato effettuato sull'argomento.

Sudan

17 novembre 2022

Migliaia di sudanesi hanno manifestato giovedì 17 novembre in occasione dell'anniversario del giorno più sanguinoso della repressione contro i sostenitori della democrazia che denunciano il *golpe* del generale Abdel Fattah al-Burhane. "I soldati in caserma", ha gridato la folla, come verificatosi ad ogni corteo, proseguendo la mobilitazione in atto dal colpo di Stato del 25 ottobre 2021, nonostante una repressione che da allora ha provocato 119 morti e migliaia di feriti. Sono stati scanditi altri slogan, prendendosi con le *Forze per la Libertà e il Cambiamento* (FLC), lo storico blocco politico civile che ha condiviso il potere con l'esercito dopo la caduta del dittatore Omar al-Bashir nel 2019 finché i loro rappresentanti sono stati brutalmente licenziati il giorno del *golpe*. "A quale prezzo FLC ha venduto il nostro sangue?" hanno scandito alcuni manifestanti il cui slogan da prima del *golpe* è "Nessun compromesso, nessuna trattativa" con i militari.

Iran

17 novembre 2022

Nella notte di mercoledì 16 novembre, la 62^a notte della rivolta, Teheran e numerose città sono state teatro di manifestazioni notturne. A *Izeh*, agenti in borghese hanno mitragliato persone, uccidendo e ferendo un gran numero di persone, mentre ad *Arak* giovani hanno appiccato il fuoco al quartier generale della "polizia per la moralità" con lancio bottiglie molotov. I giovani di *Abdanan* hanno bruciato una statua della milizia *Bassij*. A *Izeh*, la gente ha appiccato il fuoco a un seminario di mullah. A *Junqan*, dei giovani hanno attaccato una base della milizia *Bassij*. A *Sari*, agenti in borghese hanno sparato sulla folla. A *Tabriz*, nel quartiere di *Shahnaz*, gli agenti hanno sparato sui manifestanti. A *Kamiyaran*, l'IRGC (pasdaran, n.d.t.) ha ucciso Burhan Karam a una distanza ravvicinata. Manifestazioni notturne hanno scosso *Gohardasht* e *Ferdis* di *Karaj*, *Racht*, *Babol*, *Behshahr*, *Saqgez*, *Boukan*, *Chahrekord*, *Hafshejan*, *Doroud*, *Bijar*, *Abdanan*, *Khonj*, *Larestan*, *Bandar-Abbas*, *Sar-Bandar* di *Mahshahr* e *Abadeh*. A *Shahryar*, *Ilam* e *Mehran* le manifestazioni si sono tradotte in scontri con le forze repressive.



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri1@gmail.com

A *Saveh*, i manifestanti hanno incendiato un autobus delle forze dell'ordine. Le proteste notturne a *Kermanshah* si sono trasformate in violenti scontri con gli agenti. A *Mahabad* e *Oroumieh*, gli agenti hanno sparato sulla folla. A *Mashhad*, la gente si è battuta con le forze di sicurezza. A *Sabzevar*, i manifestanti hanno bruciato una motocicletta della milizia *Basij* e un grande striscione del governo. A *Lakan de Racht*, la gente ha strappato i cartelli e bloccato la strada. Manifestazioni notturne con scontri hanno avuto luogo a *Hamedan*, *Foulad-Shah*, *Kerman*, *Larestan* e *Semirom* è stata teatro di ampi scontri con le forze repressive. La notte di mercoledì 16 novembre, *IRGC* ha annunciato che 2 miliziani *Basij* sono stati uccisi e 7 poliziotti e un miliziano *Basij* feriti.

La mattina di mercoledì 16 novembre i commercianti di Teheran erano ancora in sciopero al *Grand Bazaar*, al *Sepahsalar Bazaar*, ai bazaar della cristalleria, del ferro, delle forniture per uffici e al *Shuch Bazaar*. In provincia i bazar, che ieri in maggioranza sono stati in sciopero, oggi hanno continuato la mobilitazione nonostante le minacce del regime. Ciò è accaduto in 45 città tra cui *Racht*, *Anzali*, *Lahidjan*, *Some'eh Sara*, *Sari*, *Gorgan*, *Babol*, *Tabriz*, *Machad*, *Arak*, *Qazvine*, *Ispahan*, *Zarinechahr*, *Najafabad*, *Fouladchahr*, *Falavarjan*, *Abdanan*, *Chahinchahr*, *Kermanchah*, *Sanandaj*, *Mahabad*, *Marivan*, *Boukan*, *Baneh*, *Saqgez*, *Oshnaviyeh*, *Javanroud*, *Qorveh*, *Ravansar*, *Kamiyaran*, *Bijar*, *Yassoudj*, *Divandareh*, *Miandoab*, *Khorramabad*, *Boroudjerd*, *Yazd*, *Kazeroun*, *Marvdasht*, *Eghlid*, *Behbahan*, *Ahwaz*, *Bandar-Abbas*, *Guenaveh*, *Boroujen*, *Kerman*, *Rassak*, *Iranshahr*, *Isfahan*, *Shiraz* e *Sari*. Lo sciopero dei lavoratori siderurgici di *Isfahan* è al suo secondo giorno. A *Teheran*, la gente ha manifestato in vari punti della città, scontrandosi con le forze dell'ordine che hanno aperto il fuoco e ferito alcuni. La mattina di mercoledì 16 novembre, a *Bandar-Abbas* delle persone e giovani hanno aggredito agenti e guardie di sicurezza e li hanno costretti a fuggire. A *Mahabad*, dei giovani hanno affrontato le forze repressive. A *Kermanshah*, i quartieri di *Dolat-Abad* e *Diesel-Abad*, come pure la città di *Some'eh-Sara*, hanno vissuto la loro parte di manifestazioni e scontri.

Irlanda del Nord

18 novembre 2022

Una pattuglia della polizia che viaggiava nella zona di *Mount Carmel Heights* nella città di *Strabane*, nella contea di *Tyrone* in Irlanda del Nord, è stata bersaglio di un attentato dinamitardo verso le 23 di giovedì 17 novembre. Nonostante l'esplosione, i due poliziotti hanno potuto proseguire il loro viaggio verso il commissariato, dove sono stati constatati i danni sul loro veicolo. La polizia ha detto che l'indagine sarà orientata verso la *New IRA*. A marzo, l'MI5 ha abbassato il livello di minaccia per l'Irlanda del Nord per la prima volta in 12 anni. L'ultima campagna d'azione della *New IRA* è avvenuta nel 2019, generalmente diretta contro forze di polizia.

Tailandia

19 novembre 2022

La mattina di giovedì 17 novembre, 2 manifestanti sono stati leggermente feriti in uno scontro tra manifestanti antigovernativi e polizia al *Monumento alla Democrazia*. La polizia ha ribadito l'avvertimento che i manifestanti non sarebbero stati autorizzati vicino al *Queen Sirikit National Convention Centre*, dove si tengono le riunioni dell'*Asia-Pacific Economic Cooperation Forum* (APEC). La polizia per il controllo della



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri@gmail.com

folla ha affrontato un gruppo di manifestanti che hanno cercato di avvicinarsi al monumento con una scala per appendervi uno striscione di protesta. I poliziotti hanno usato i propri scudi per bloccare i manifestanti.